

Schema del Secondo atto aggiuntivo alla Convenzione di cui all'articolo 4, comma 1, punti c) ed e) del
Regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa avente a oggetto

**“Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici - Secondo e ultimo stralcio - nel territorio della
provincia di Verona”**

Allegato “A”

NUOVA FORMULAZIONE DI UNA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO
OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI CONFINANTI
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE DEL VENETO
- _____ -

A. SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO STRATEGICO

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO <u>RETI TECNOLOGICHE E VIABILITA' MALGHE DELLA LESSINIA</u> Potenziamento dell'offerta infrastrutturale della macro-area veronese (Lessinia) per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti.
B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Provincia di Verona
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (massimo 500 caratteri) L'incremento della qualità e della quantità di offerta turistica sull'altopiano della Lessinia è sfavorita dalla quasi totale mancanza di infrastrutture in grado di mettere nelle condizioni i privati di poter investire sul territorio. Ad oggi queste mancanze risultano essere criticità tangibili, si ritiene di fare interventi strutturali mirati al miglioramento dei servizi dati ai cittadini in modo da invogliare gli stessi a rimanere e investire sul territorio.
D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida) Infrastrutture: <ul style="list-style-type: none">- Estensione servizio acquedottistico;- Predisposizioni per la futura posa di reti elettriche interrate;- Sistemazione di alcuni dei percorsi viabilistici interessati dalla posa delle nuove reti.
E. TIPOLOGIA DI INTERVENTO (Art. 5 Linee guida) Interventi infrastrutturali
F. AZIONI PREVISTE (massimo 500 caratteri) Saranno realizzati oltre 20 km di nuove condotte acquedottistiche per fornire il servizio idrico a zone attualmente sprovviste nella zona degli alti pascoli al margine nord della Provincia di Verona. Contestualmente saranno collocati dei cavidotti propedeutici alla posa di nuove reti elettriche e saranno sistemate alcune tratte dei sentieri turistici insistenti sul tracciato di progetto. Per Acque Veronesi, Gestore del Servizio Idrico Integrato sull'area di intervento, quest'opera si inserisce in un'azione più vasta volta al completamento della propria infrastruttura idrica su tutta l'area di gestione.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro, IVA esclusa)
1	Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia	€ 7.500.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 7.500.000,00

NOTA

Gli importi indicati si intendono IVA esclusa.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2.1 del DPR 26.10.72 n. 633, Acque Veronesi (Soggetto Attuatore dell'intervento) esercita una attività di impresa qualificandosi pertanto soggetto passivo e non consumatore finale ai fini del medesimo Decreto.

Ai sensi del successivo art. 17 ter comma 1bis lettera b) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli acquisti è direttamente versata da Acque Veronesi all'erario con le modalità previste dal DM 23.01.2015.

Il combinato disposto dei suddetti articoli comporta che, ai sensi dell'art. 19, l'IVA sulle prestazioni rese dai fornitori di Acque Veronesi è ammessa in detrazione e partecipa alla liquidazione di cui all'art. 27 del medesimo DPR il cui risultato, se a debito della scrivente, viene versato all'erario.

Tutto ciò a significare che l'imposta sul valore aggiunto applicata dai fornitori non risulta mai essere un costo a carico di Acque Veronesi che pertanto pianifica i propri investimenti al netto di tale imposta.

H. FONTI DI COPERTURA

– Contributo del Fondo Comuni di Confine	Euro	7.000.000,00
– Contributo da residui del FCC di cui alla Delibera n. 19/2016	Euro	72.000,00
– Contributo del Consiglio di Bacino Veronese (Delibera del Comitato Istituzionale n. 39/2019)	Euro	300.000,00
– Quota a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (Acque Veronesi s.c.a r.l.)	Euro	128.000,00

NOTA

Con Delibera d'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 18 aprile 2019 è stato stanziato in favore di Acque Veronesi Scarl un contributo pari ad euro 300.000,00 per il sostegno economico di nuove progettazioni d'interventi di area vasta nel territorio montano.

Con Deliberazione n. 39 del 15.11.2019 il Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese ha infine concesso ad Acque Veronesi Scarl il contributo di euro 300.000,00 per la redazione della progettazione dell'intervento denominato "Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia" nei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova.

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- Acque Veronesi s.c.a r.l.

J. AMBITO TERRITORIALE

Comuni di confine: Bosco Chiesanuova, Erbezzo, S. Anna d'Alfaedo

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

- Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
- Comune di Erbezzo
- Comune di Bosco Chiesanuova

K. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

- /

L. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa:

L'intervento è volto al potenziamento dell'offerta infrastrutturale della macro-area veronese dell'alta Lessinia e ha come obiettivo la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, la perequazione e la solidarietà fra i comuni confinanti. Ciò sarà ottenuto estendendo in modo sinergico la rete idrica e la predisposizione di quella elettrica al maggior numero possibile di malghe dell'alta Lessinia.

Infatti, la parte del territorio lessinico interessata dal progetto ricade nella zona degli alti pascoli, tra una quota di circa 1.100 e 1800 m slm, ed è caratterizzata da un'area poco urbanizzata ove si rileva principalmente la presenza di malghe storiche utilizzate, ove non in stato di abbandono, per condurre attività agricola o ricettiva; le uniche possibili nella zona. Attualmente le malghe della zona utilizzano, per l'approvvigionamento idrico potabile, contenitori consegnati tramite trasporto su gomma e, per la fornitura elettrica, generatori a combustibile liquido o gruppi di continuità.

Sulla base degli indirizzi progettuali raccolti, anche tramite continui contatti con le Amministrazioni interessate, è stata favorita la realizzazione della rete acquedottistica rispetto a quella elettrica, che in questo progetto si limita alla sola posa dei cavidotti propedeutici, in un secondo momento, alla fornitura dei conduttori necessari all'allaccio delle utenze.

Le opere di progetto interesseranno, tra le altre, strade esistenti sterrate, sentieri e tratti di prato e in piccola parte a bosco i cui tracciati saranno in parte riqualificati a favore dell'accessibilità da parte dei turisti.

2. Analisi quantitativa:

Il tracciato ottimale della rete idrica che si intende posare è stato individuato con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di malghe minimizzando, nel contempo, gli impatti sugli aspetti di carattere ambientale, geologico, tecnico-realizzativo, gestionale ed economico. Complessivamente la lunghezza della nuova rete idrica di progetto supera i 20 chilometri.

Il numero di malghe che potranno fruire delle nuove reti acquedottistiche è stimato, in questa fase, in oltre 50 unità, ed è stato determinato considerando tutte le malghe la cui collocazione plano-altimetrica consente l'allacciamento alle condotte di progetto.

L'intervento include la realizzazione di una serie di manufatti idraulici (in tutto 5) con la funzione di rilancio, accumulo e riserva idrica, i cui volumi di progetto sono stati dimensionati al fine di garantire, in caso di rotture e disservizi, l'erogazione del fabbisogno idrico per una durata di 12 ore.

La posa della rete idrica e, nel prossimo futuro, di quella elettrica sull'alta Lessinia porterà i servizi primari alle malghe dei comuni proponenti creando i presupposti per:

- l'aumento delle presenze di monticazione;
- la possibile trasformazione di alcune malghe in strutture turistico ricettive;
- l'aumento della presenza dei visitatori nelle strutture già attualmente destinate a tale scopo grazie al miglioramento dei servizi.

Si prevedono anche benefici di carattere ambientale, in quanto vi sarà una valida alternativa all'attuale impiego, da parte delle malghe, di autobotti per il rifornimento idrico e di gruppi elettrogeni per l'approvvigionamento elettrico.

3 Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
EV (Earned Value)	Report Monitoraggio	Progettazione realizzate	Fine fase progettuale
AC (Actual cost)	Report Monitoraggio	Costi sostenuti	Stati di avanzamento
SPI (Schedule Performance Index)	Report Monitoraggio	Efficienza dei tempi	Ogni 6 mesi

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
1. Percentuale di malghe allacciate	<i>Malghe della Lessinia Veronese allacciabili dal progetto</i>	Allacciamento all'acquedotto di almeno il 50% di malghe potenzialmente allacciabili, così come individuate in un apposito paragrafo della relazione tecnica del progetto esecutivo	Acque Veronesi	Dato iniziale = 0%; Dato finale rilevato a 3 anni dalla chiusura dei lavori
2. Interruzioni del servizio	<i>Nuove utenze raggiunte con l'intervento in oggetto</i>	Si vuole verificare che la nuova rete idrica dia un effettivo servizio agli allacciati. A tale scopo si utilizzerà la formula del macro-indicatore M2 ed il relativo registro, così come definiti nella Del. ARERA n. 917/2017, dove gli utenti (U^a_i e U^a_{tot}) saranno riferiti alle sole nuove utenze allacciate con l'intervento e l'indice minimo annuale da rispettare sarà di 500 ore	Acque Veronesi	Dato relativo al terzo anno dopo la chiusura dei lavori

M. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

- Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
- Comune di Erbezzo
- Comune di Bosco Chiesanuova

N. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

/

O. TIMING DI ATTUAZIONE

Fase	2020	2021	2022	2023
Progettazione	X	X		
Esecuzione lavori		X	X	X

P. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Lo Studio di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento comprende una specifica analisi della compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti, in particolare: strumentazione urbanistica (PTRC, PTCP, Piano Ambientale del Parco, PAT – PRG – PATI e PI), V.I.A. e V.Inc.A.(con la ricognizione dei principali impatti ambientali riferiti agli aspetti geologici, idraulici, idrogeologici e alla verifica dei vincoli ambientali, storici archeologici, paesaggistici per la soluzione progettuale individuata e le possibili alternative/mitigazioni). Si è inoltre eseguita l'individuazione ed il censimento delle infrastrutture interferenti, la valutazione della disponibilità delle aree e, infine, la valutazione del rischio bellico.

Tra gli aspetti più significativi dell'analisi condotta è bene evidenziare che, essendo l'acquedotto di progetto di lunghezza superiore ai 20 km, si rende necessario avviare la procedura di verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 – Allegato II-bis "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale", comma 2, lettera d).

Q. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

- La gestione delle nuove infrastrutture acquedottistiche sarà di competenza di Acque Veronesi, gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area;
- La manutenzione delle strade sarà di competenza di ogni singolo comune per il tratto di territorio comunale interessato.

R. AIUTI DI STATO

Il progetto è conforme alla Direttiva appalti. Eventuali partnership Pubblico-Privato saranno oggetto di approfondimento in sede di progettazione preliminare ove le soluzioni individuate appaiono percorribili sotto il profilo tecnico finanziario e sotto quello ambientale.

S. ULTERIORI ELEMENTI

-

T. NOTE

L'Altopiano dei Lessini è un territorio che vuole diventare un punto d'attrazione per il turismo ecologico (trekking, mountain-bike, sci di fondo, etc...) ma che necessita di migliorare l'offerta economica. Pertanto, implementando il flusso turistico nel territorio è prevedibile che diminuisca la tendenza migratoria dei cittadini grazie alla creazione di nuove offerte di lavoro.

Tali obiettivi possono essere raggiunti dotando il territorio di adeguate infrastrutture, a partire da un'adeguata e funzionale rete idrica e viaria.